

Dr. Joseph Mercola – 18 agosto 2021

La psicosi di massa è definita come “un’epidemia di follia” che si verifica quando una “grande parte della società perde il contatto con la realtà e scende nel delirio”.

Un classico esempio storico di psicosi di massa è la caccia alle streghe che si verificò nelle Americhe e in Europa durante i secoli XVI e XVII, così come l’ascesa del totalitarismo nel 20° secolo ne è un esempio più recente.

“Le masse non hanno mai avuto sete di verità. Si allontanano dall’evidenza che non è di loro gusto, preferendo divinizzare l’errore, se l’errore le seduce. Chiunque possa fornire loro delle illusioni è facilmente il loro padrone; chi cerca di distruggere le loro illusioni è sempre la loro vittima”.

Lo psicologo Carl Jung una volta affermò:

“Non sono le carestie, non i terremoti, non i microbi, non il cancro, ma l’uomo stesso il più grande pericolo per l’uomo, per la semplice ragione che non esiste una protezione adeguata contro le epidemie psichiche, che sono infinitamente più devastanti della peggiore delle catastrofi naturali”.

Uno dei fattori psicogeni più comuni che possono scatenare la psicosi è un’ondata di emozioni negative, come la paura o l’ansia, che portano la persona in uno stato di panico e stress mentale.

Il mentecidio è un modo antico di controllare le masse uccidendo sistematicamente lo spirito umano e il libero pensiero.

Una società viene preparata per il mentecidio attraverso la semina intenzionale della paura. Un modo particolarmente efficace per indurre paura e panico che sfocia in psicosi è lo scatenarsi di ondate di terrore, e non importa se il “terrore” in questione è reale o fittizio. E’ un modello di onda crescente in cui ogni fase di paura è seguita da una fase di calma.

Dopo un breve periodo di calma, il livello di minaccia si alza di nuovo, con ogni fase di paure più intensa della precedente. Rapporti contraddittori, raccomandazioni insensate e bugie palesi sono distribuiti intenzionalmente, poiché aumentano la confusione.

Ciò che, però, distingue il totalitarismo moderno dai precedenti stati totalitari è la tecnologia. I mezzi per incutere paura e manipolare il pensiero della gente non sono mai stati così efficienti ed efficaci.

“Nessun riposo, nessuna meditazione, nessuna riflessione, nessuna conversazione. I sensi sono continuamente sovraccaricati di stimoli. L’uomo non impara più a interrogare il suo mondo. Lo schermo gli offre risposte già fatte”.

A parte la volontà di seminare il terrore attraverso la falsa propaganda, lo strumento definitivo per indurre la psicosi è l’isolamento. Quando si è privati di regolari interazioni sociali e discussioni, si diventa più suscettibili ai deliri.

Quando si vuole addomesticare un animale selvatico, è necessario isolare l’animale e ripetere pazientemente un particolare stimolo fino ad ottenere la risposta desiderata. Gli esseri umani possono essere condizionati nello stesso modo.

Va da sé che per provare a restituire anche un solo frammento di sanità mentale a un mondo folle, prima bisognerebbe centrare se stessi.